

**GIRONE C**

Inghilterra  
Usa  
Algeria  
Slovenia

12 giugno ore 20.30 - **INGHILTERRA-USA**  
13 giugno ore 13.30 - **ALGERIA-SLOVENIA**  
18 giugno ore 16.00 - **SLOVENIA-USA**  
18 giugno ore 20.30 - **INGHILTERRA-ALGERIA**  
23 giugno ore 16.00 - **USA-ALGERIA**  
23 giugno ore 16.00 - **SLOVENIA-INGHILTERRA**

**GIRONE D**

Germania  
Australia  
Serbia  
Ghana

13 giugno ore 16.00 - **GERMANIA-AUSTRALIA**  
13 giugno ore 20.30 - **SERBIA-GHANA**  
18 giugno ore 13.30 - **GERMANIA-SERBIA**  
19 giugno ore 13.30 - **GHANA-AUSTRALIA**  
23 giugno ore 20.30 - **AUSTRALIA-SERBIA**  
23 giugno ore 20.30 - **GHANA-GERMANIA**

Foto di Matteo Bazzi/Ansa



Il giocatore dell'Inter Dejan Stankovic, pilastro insieme a Kolarov della nazionale serba

**La stella**

**Ultima chiamata per Dejan  
Carattere che trascina**

Per anni Dejan Stankovic è stato il perno del centrocampo dell'Inter ma, proprio nella stagione dei tre titoli nerazzurri, è rimasto spesso fuori dall'undici titolare. Con la nazionale serba, però, l'ex laziale è un intoccabile, da anni capitano e trascinateur di un gruppo che spesso ha messo in mostra individualità di spicco ma mai la coesione di squadra necessaria per arrivare fino in fondo. Prossimo ai 32 an-

ni, per Stankovic quello in Sudafrica sarà l'ultimo Mondiale della carriera e intende giocarlo da grande protagonista: centrocampista di straordinaria duttilità, capace di giocare sia in mezzo che sulle fasce, da mediano vecchia maniera davanti alla difesa, ma all'occorrenza in grado di fare il trequartista, ha negli inserimenti a sorpresa e nel tiro dalla distanza le sue armi migliori. Che conta di mettere in mostra con la Serbia anche per guadagnare le grazie di Benitez o di chiunque sarà il nuovo tecnico nerazzurro. M.D.M.

→ **GIRONE D**

# Poco talento ma tanta potenza: tedeschi condannati a vincere

La Serbia accreditata come possibile sorpresa  
Senza Essien i ghanesi non fanno troppa paura

**MASSIMO DE MARZI**

ROMA  
sport@unita.it

Nonostante abbia perso il suo leader e capitano Ballack, la Germania resta una delle favorite e la naturale candidata a dominare il gruppo D. L'infortunio del centrocampista del Chelsea toglie alla nazionale di Low un punto di riferimento importante negli ultimi trenta metri, ma offre al talento di Ozil la possibilità di avere la grande vetrina internazionale, dopo aver fatto benissimo con il Werder Brema nell'ultimo biennio. La difesa è infarcita di giocatori esperti, da Lahm a Mertesacker, da Badstuber a Friedrich, col giovane Tasci che può rappresentare la novità più importante. In mezzo al campo ci sono più muscoli che fosforo, in compenso davanti l'erede di Klinemann ha solo l'imbarazzo della scelta: il ct può scegliere tra Klose, Podolski, Mario Gomez ed il brasiliano naturalizzato Cacau: nessuno di questi è un Ronaldo o un Messi, ma è tutta gente che da anni segna a grappoli a livello internazionale. Semplice, dunque, ipotizzarli ancora una volta tra le migliori quattro. Un risultato che tutto il gruppo dedicherebbe sicuramente alla memoria del portiere (di riserva) Enke, che si è suicidato lo scorso novembre, vittima della depressione.

La prima fase dovrebbe servire a scaldare i muscoli della Germania in vista di sfide più impegnative: l'Au-

stralia, salita a buoni livelli sotto la guida del santone Hiddink (ricordate quanto fece tremare l'Italia quattro anni fa?), ha poco talento se si esclude l'espertissimo Kewell, tanto che per i Socceroos del tecnico Verbeek il Mondiale è stato già vinto arrivando in Sudafrica; il Ghana appare decisamente più debole rispetto al 2006, dovendo fare i conti anche con assenze pesanti, su tutte quella di Essien. Così sembrano le aquile bianche della Serbia la nazionale favorita per accompagnare la Germania nella fase ad eliminazione diretta. L'interista Stankovic, Vidic e Ivanovic sono stelle del panorama internazionale dotate di classe ed esperienza; Kolarov e Lukic si sono affermati nelle ultime stagioni; Kuzmanovic non è più solo una promessa, come ai tempi della Fiorentina. Manca una prima punta di valore (Pantelic e Zigic non convincono in pieno) per fare strada nella competizione, ma passare la prima fase non dovrebbe essere un ostacolo insormontabile. ❖

**AUSTRALIA, SERVE L'IMPRESA**

La qualificazione agli ottavi di finale della Germania è quotata 1,85 dalla Snai. Il secondo passo dovrebbero contenderselo Serbia (3,75) e Ghana (5,50). L'Australia è solo a 9.